



BILANCIO SOCIALE

2020



INDICE

Presentazione

L'ASP dal punto di vista normativo

La Mission

La mappa degli interlocutori

Rendicontazione politiche e servizi resi

Le risorse umane dell'ASP

I servizi di sostegno alle persone anziane

Gli interventi per i minori

Gli interventi per l'inclusione sociale

Gli interventi a sostegno della disabilità

Patrimonio

Gli Immobili

Gestione e riqualificazione

Investimenti

Risorse economico – finanziarie

Indicatori relativi alle risorse economico - finanziarie

Nota metodologica

PRESENTAZIONE

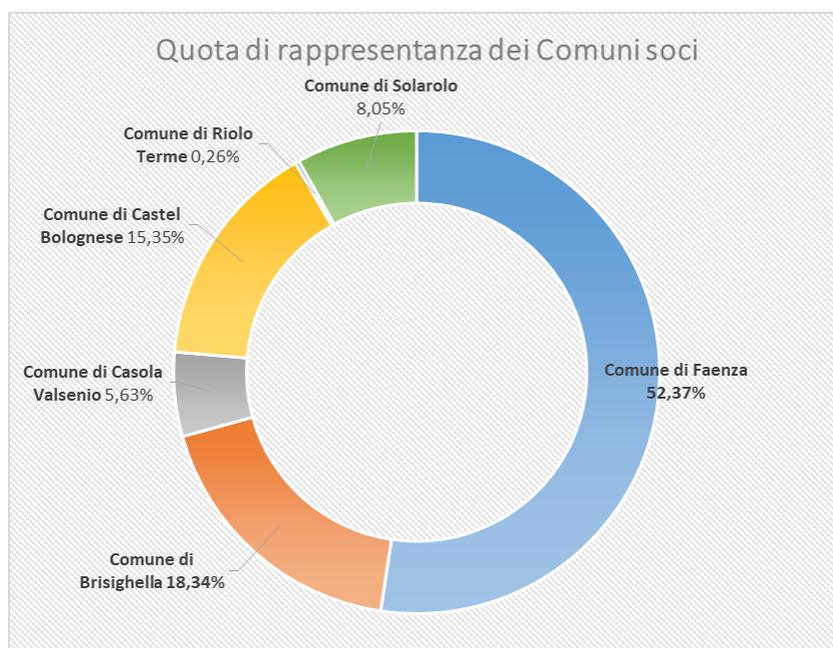
L'ASP DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO

La Legge regionale n. 12/2013, nel definire le Aziende di servizi alla persona come enti pubblici non economici locali, sottolinea che alle stesse si applicano le norme valevoli per l'organizzazione ed il funzionamento delle P.A. del Dlgs 165/2001.

L'ASP, perciò, è un ente appartenente alla Pubblica Amministrazione, di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Non ha fini di lucro e, nel rispetto del pareggio di bilancio gestisce su mandato dell'Assemblea dei Soci attività, servizi, progetti con l'obiettivo di assicurare interventi a misura e secondo il bisogno della persona.

L'ASP della Romagna Faentina è stata istituita con delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 54 del 26 gennaio 2015, a seguito dell'unificazione delle due preesistenti ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme", con decorrenza 1 febbraio 2015.

L'Asp della Romagna Faentina è un'azienda costituita dai Comuni facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina (Comune di Faenza, per una quota di rappresentanza pari a 52,37%, Comune di Brisighella per una quota di rappresentanza pari a 18,34%, Comune di Casola Valsenio per una quota di rappresentanza pari a 5,63%,



Comune di Castel Bolognese per una quota di rappresentanza pari a 15,35%, Comune di Riolo Terme, per una quota di rappresentanza pari a 0,26% e Comune di Solarolo, per una quota di rappresentanza pari a 8,05%).

LA MISSION

L'ASP della Romagna Faentina è un ente pubblico di servizi alla persona, che storicamente si rivolge ai soggetti più fragili del territorio offrendo assistenza, supporto, cura e vicinanza alle fasce deboli della popolazione. Nel tempo si è venuta a caratterizzare come azienda multi settore e multi servizi, per poter fornire risposte sempre più adeguate, strutturate ed efficaci ai bisogni sociali in continua evoluzione.

Il forte legame con la comunità di riferimento derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale, ne fanno un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio grazie alla creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori.

Obiettivo della ASP della Romagna Faentina è anche lo sviluppo di esperienze di sussidiarietà orizzontale sul territorio e la diffusione di una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi, in cui la vicinanza ed il contatto diretto con la comunità sono elementi di valore.

I principi e i valori che ispirano i programmi, le attività degli operatori, i rapporti gli utenti e in generale con i cittadini sono:

Centralità della persona

Gli assistiti quali soggetti di riferimento per tutte le scelte del servizio. Visti come persone con bisogni assistenziali, sanitari, relazionali e affettivi. Visti come cittadini portatori di diritti. Visti come clienti che portano richieste e danno risorse.

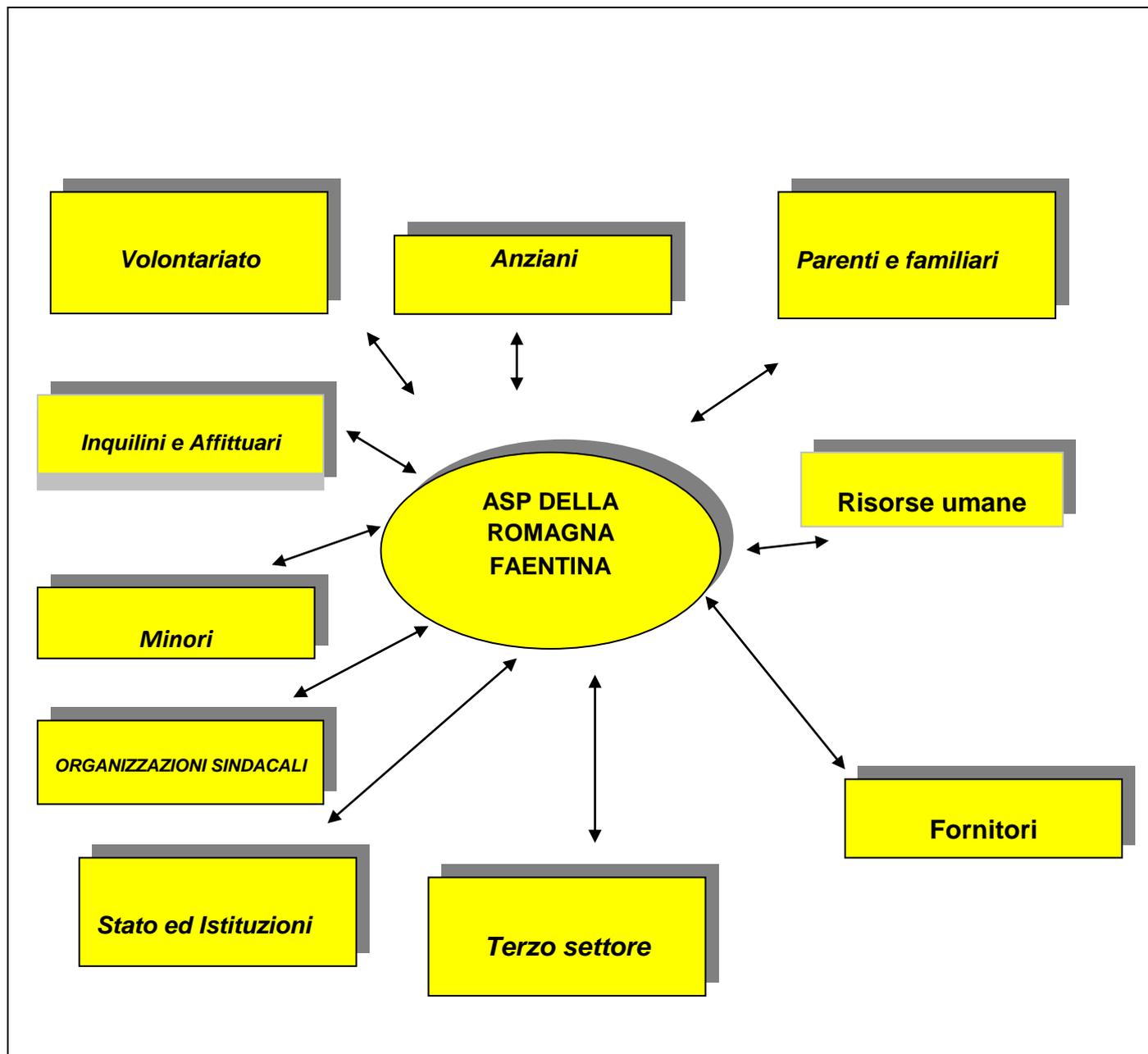
Professionalità degli operatori

Gli operatori sanitari e socio assistenziali sono i garanti del benessere dell'anziano e della qualità del servizio. Sono il capitale principale dei nostri servizi. Per tali ragioni sono fondamentali le capacità tecnico-operative e relazionali di ognuno.

I familiari visti come una risorsa

L'alleanza fra i familiari e l'intero servizio è costantemente ricercata sia al momento dell'ingresso sia per la definizione e il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per il benessere psico-fisico degli assistiti.

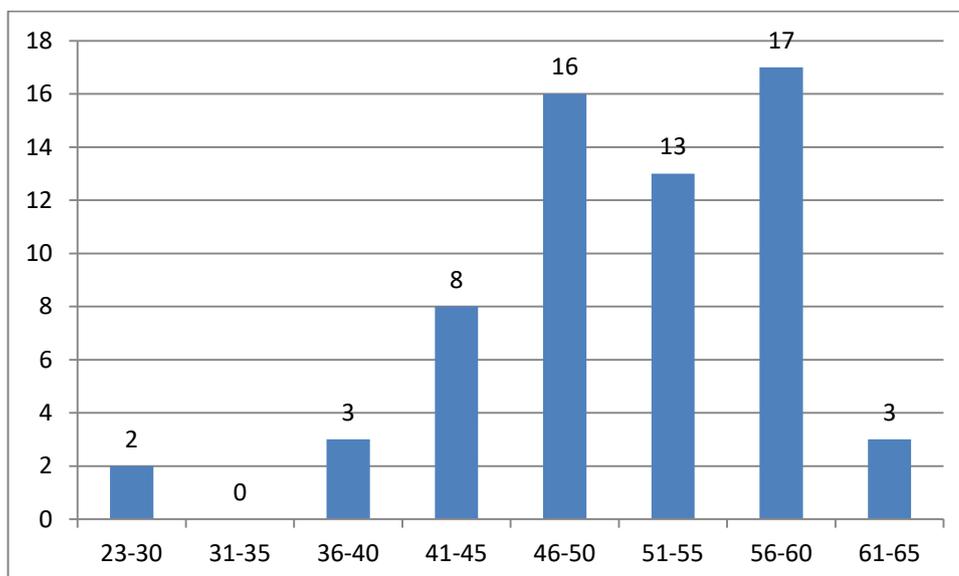
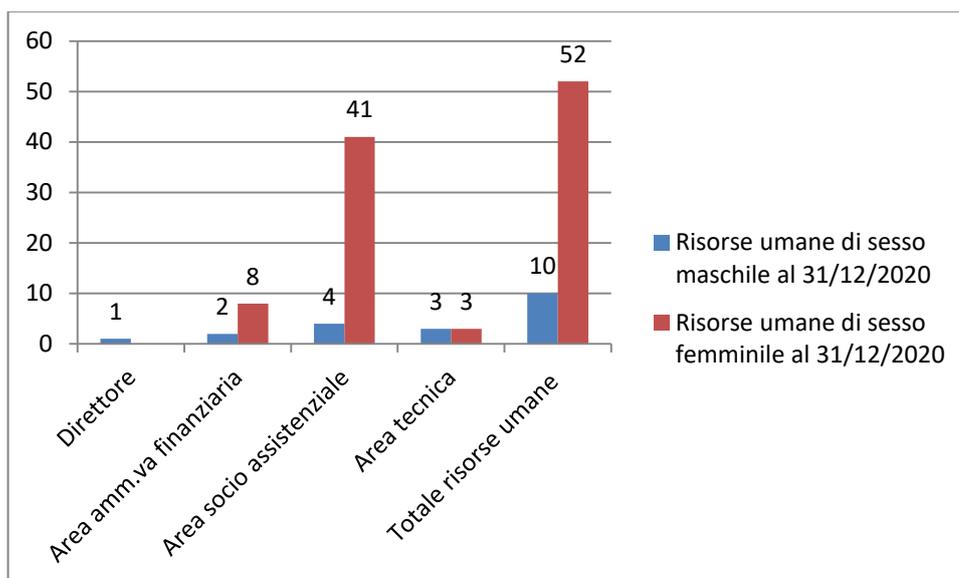
LA MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI



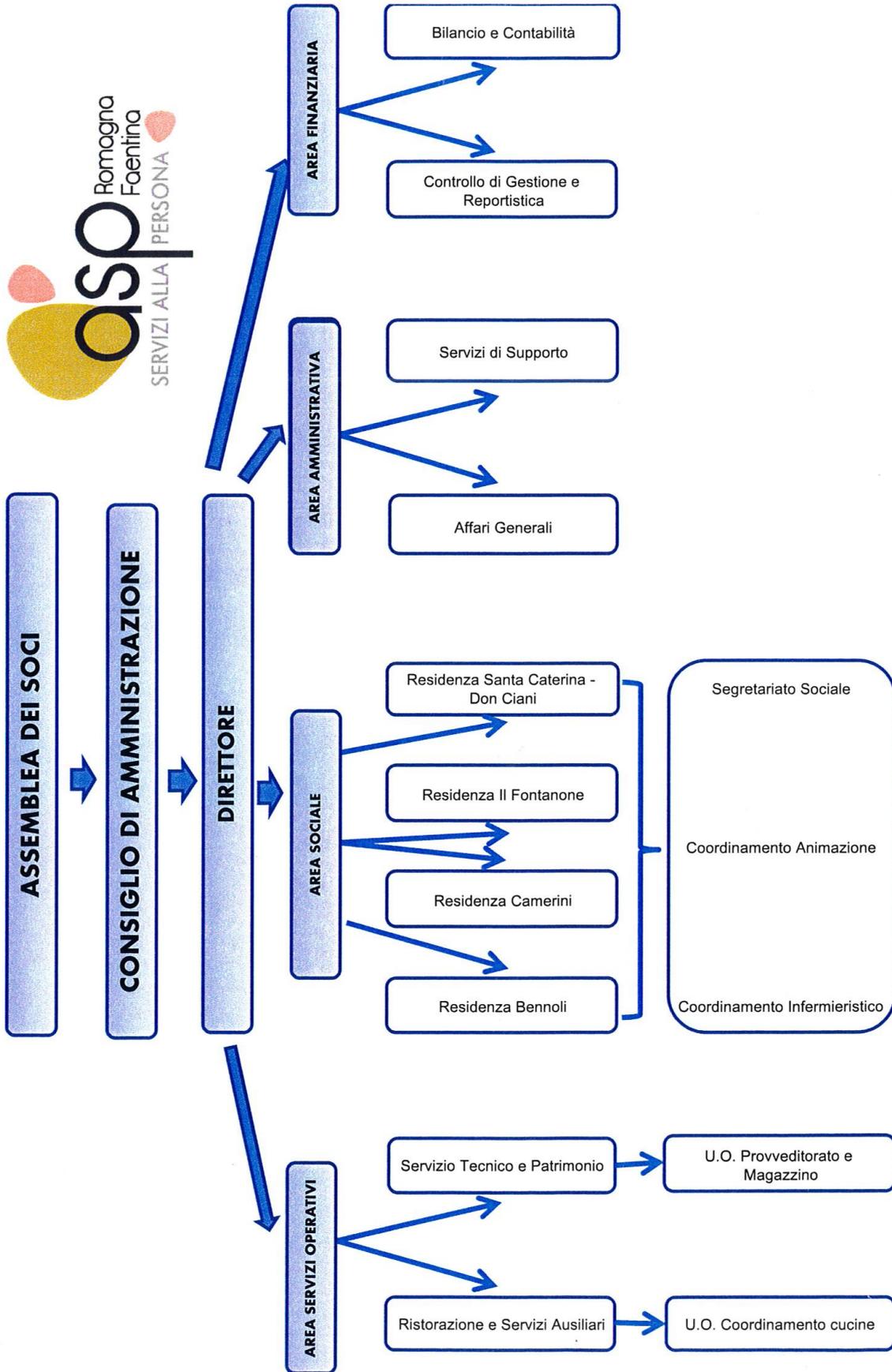
RENDICONTAZIONE POLITICHE E SERVIZI RESI

LE RISORSE UMANE DELL'ASP

Al 31 dicembre 2020 il numero dei dipendenti in ruolo dell'ASP è pari a 61 unità, prevalentemente di genere femminile, al quale si aggiunge il Direttore ad incarico ex art. 110 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.



L'organigramma risponde alla "nuova" organizzazione dei servizi, con la definizione di 4 aree (sociale, amministrativa, finanziaria e servizi operativi) e l'individuazione di figure di coordinamento intermedie che operano su tutte le strutture dell'Azienda (Coordinamento infermieristico, Coordinamento animazione, Segretariato sociale/portello, Coordinamento cucine e U.O. provveditorato e magazzino).



La valorizzazione delle risorse umane

Il patrimonio più importante dell'ASP e della sua organizzazione è rappresentato dalle risorse professionali e dalle competenze ed esperienze che le stesse esprimono nella loro azione quotidiana. La valorizzazione delle risorse umane è realizzata mediante:

- lavoro di gruppo da utilizzare nella gestione di problemi e progetti complessi; attivato e gestito in maniera finalizzata attraverso l'individuazione chiara degli obiettivi, del referente, del sistema di verifica e controllo delle attività e dei risultati parziali e finali, del riconoscimento dei risultati conseguiti;
- La motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori: realizzati principalmente attraverso l'attenzione, l'informazione, il dialogo, il riconoscimento dei risultati e l'azione di supporto;
- Responsabilizzazione e collaborazione del personale: integrazione tra le varie funzioni, attuazione di un efficace sistema di comunicazione interna e definizione chiara delle posizioni e dei ruoli.
- la formazione: l'intervento formativo è prioritariamente diretto a supportare i cambiamenti organizzativi e gestionali e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività formative sono articolate sia in momenti formativi di primo livello, sia di aggiornamento e approfondimento per consentire agli operatori di affrontare al meglio le diverse tematiche sulle quali sono impegnati. La formazione non deve essere a vantaggio unicamente di chi ne è beneficiario diretto, ma chi ne fruisce dovrà formare chi non ha potuto partecipare.

L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. In particolare, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

Anche la realizzazione delle attività formative nel 2020 è stata pesantemente condizionata dall'emergenza COVID – 19: da un lato le misure a contenimento e contrasto dell'epidemia hanno comportato l'impossibilità di organizzare corsi di formazione in presenza, dall'altro il turn over di un numero piuttosto elevato di adb, dimissionarie perché chiamate dall'AUSL in quanto collocate in graduatorie, ha comportato la necessità di riorganizzare e concentrare tutto il personale socio assistenziale a disposizione per garantire i parametri assistenziali richiesti.

Si è, perciò dovuta privilegiare la formazione a distanza, spesso fatta singolarmente e cercando di consentire la massima partecipazione e naturalmente si è dato ampio spazio ai percorsi formativi promossi dall'AUSL e dal RSPP dell'ASP in materia di igiene e prevenzione rischio infettivo o approfondimenti di tematiche , quali ad esempio la gestione dell'emergenza COVID – 19. Circa 860 le ore di formazione svolte nel corso dell'anno.

Le politiche di valutazione

La crescita della produttività delle risorse umane passa attraverso lo stimolo, la motivazione ed il coinvolgimento nelle dinamiche dell'Ente, che dal 2008 ha vissuto sicuramente momenti di profondo cambiamento.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha conferito l'incarico al Direttore, provvede ad assegnare allo stesso gli obiettivi annuali e ne verifica il raggiungimento.

Il Sistema di valutazione del personale si articola su due livelli:

- un primo livello coinvolge i responsabili dei Servizi ai quali è riconosciuta la posizione organizzativa

- un secondo livello coinvolge il resto del personale. Nei primi mesi del 2018 si è completato il percorso formativo che ha coinvolto Direttore e responsabili dei servizi che ha avuto come oggetto la valutazione del personale, comportando come risultato finale la una revisione congiunta e condivisa del sistema di valutazione prima in uso. In particolare nella redazione della scheda di valutazione si è dato rilievo alle macro voci “Relazioni” intese come comportamento orientato alla relazione con l’interno e con l’esterno, “Aspetti tecnico – operativi e qualità individuali” intesi come capacità professionali della persona e “Norme e regolamenti”. Si è rispettato il processo di assegnazione e condivisione degli obiettivi per addivenire ad una valutazione finale delle attività del servizio delle prestazioni e professionalità individuali.

In particolare, in relazione alla volontà di introdurre un ulteriore elemento di premialità nella prestazione lavorativa, contribuendo a migliorare l’efficienza dell’organizzazione e contemperando l’esigenza di incrementare e mantenere l’efficacia e l’efficienza del lavoro e dei servizi erogati con l’interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale e personale del lavoratore, con decorrenza 01.01.2019, nel rispetto del dettato contrattuale e dell’accordo decentrato, si è dato corso all’applicazione dell’istituto delle progressioni economiche orizzontali.

Sempre in materia di personale, in sintesi, si è proceduto:

- alla redazione del Regolamento Selezioni esterne;
- alla stesura dell’Accordo circa i criteri, le modalità e la quantificazione delle risorse per l’attribuzione della progressione economica orizzontale dal 01/01/2020 al personale dipendente e allo svolgimento delle procedure conseguenti.
- alla stesura definitiva dell’accordo decentrato per la distribuzione del fondo 2020 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- alle procedure di calcolo per il riparto della performance individuale e organizzativa 2020 e alla erogazione al personale dipendente ed interinale sulla base degli accordi e del sistema di valutazione ed alla stesura della relativa determina;

Le aree di miglioramento

La tendenza verso una maggiore complessità organizzativa comporta modalità di intervento più strutturali rispetto ad una organizzazione che diventa ogni anno più complessa. Pressante è stata la necessità di riorganizzare il personale e monitorare i nuovi assetti organizzativi.

Si è proseguito il riordino in via sperimentale dei servizi, delle funzioni e delle attività, individuando le misure organizzative conseguenti, sia nell’ambito dell’area sociale che nell’ambito dei servizi generali.

I SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE PERSONE ANZIANE

Con l’unificazione delle due ASP distrettuali “Prendersi Cura” e “Solidarietà Insieme” nell’ASP della Romagna Faentina, un’unica ASP gestisce una gamma estremamente varia di servizi ed interventi con intensità assistenziale differenziata per persone con più di 65 anni o con patologie assimilabili e adulti con gravi disabilità acquisite.

La mission di questi servizi è quella di affiancarsi all’anziano e alla sua famiglia nella terza o quarta età per individuare e mantenere le capacità residue dell’anziano, contrastando il subentro della non autosufficienza o la perdita progressiva di ambiti di autonomia.

Dove sono presenti, inoltre, sostiene il caregiver informale (sia esso un familiare o un volontario) e l'assistente familiare nell'assistere l'anziano, consentendogli di abitare il più a lungo possibile presso la propria casa o, nel caso di inserimento in residenza, di continuare ad essergli vicino.

229 posti per anziani in strutture residenziali e semi-residenziali, distribuiti in 4 Residenze ubicati nei diversi comuni della Romagna Faentina:

- Casa protetta per anziani non autosufficienti: **66** posti letto
(Residenza Bennoli 22; Residenza Camerini 24; Residenza S. Caterina 20)
- Casa Residenza per Anziani: **69** posti letto;
(Residenza Bennoli 25; Residenza Camerini 44; Progetto di ampliamento a 65 posti accreditati, con la previsione del trasferimento degli utenti dalla Residenza Bennoli di Solarolo);
- CRA Camerini: Progetti residenziali per persone adulte con gravi disabilità acquisite (DGR 2068/04): 6 compresi nei posti letto precedenti, nei quali nel 2020 sono stati accolti n. 3 nuovi utenti;
- CRA Camerini: 8 posti riservati NUCOT-AAA nei quali nel 2020 sono stati accolti n. 58 utenti
- Casa di riposo per anziani autosufficienti o parzialmente tali: **39** posti letto;
(Residenza Bennoli 4; Residenza Camerini 6, per i quali è stata presentata richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento per trasformazione in Casa Protetta, e nel corso del 2020 sono stati lasciati liberi per consentire la ristrutturazione degli ambienti; Residenza S. Caterina 5; Residenza Il Fontanone 24 complessivi per i quali è stata presentata istanza per l'attivazione progressiva di n. 8 + 8 posti di Casa protetta all'interno del nucleo attualmente destinato a Casa di Riposo, in ragione del bisogno assistenziale espresso dal territorio)
- Centri diurni per anziani non autosufficienti: **55** posti;
(Residenza Bennoli 5; Residenza Camerini 25; Residenza Il Fontanone 25);

NB: A causa dell'epidemia pandemica da Covid-19 il Centro Diurno Camerini è stato chiuso il 07/03/2020, il CD del Bennoli al 09/03/2020 ed il CD Fontanone il 10/03/2020

Criticità emergenti

Nel paragrafo corrispondente del Bilancio Sociale allegato al Consuntivo 2019 sono state analizzate ed illustrate le criticità di carattere strutturale, conseguenti all'entrata a regime del nuovo sistema regionale di accreditamento dei servizi socio sanitari, che ha introdotto, a partire dal 2015, forti elementi di discontinuità sostanziale rispetto alla precedente gestione pubblica dei servizi residenziali per anziani.

Rispetto alla situazione così ricostruita con riferimento all'esercizio 2019, nel corso del 2020 si è dovuto registrare il pesantissimo impatto di un nuovo elemento di carattere emergenziale, determinato dalla rapida diffusione, a partire dalla fine del mese di febbraio, della pandemia da COVID-19, che ha rapidamente manifestato la capacità di colpire soprattutto le strutture sanitarie e socio sanitarie, a causa della fragilità dell'utenza ed ha imposto una rapida trasformazione della vita, dell'organizzazione e del funzionamento delle nostre strutture residenziali.

Le conseguenze e gli effetti economici dell'emergenza sanitaria e delle azioni che si è cercato di porre in essere per contrastare la stessa sono stati molteplici.

Come si è anticipato, nella prima decade di marzo 2020 è stata sospesa l'attività di tutti i Centri Diurni gestiti dall'Azienda a Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.

Nel corso dell'anno poi i servizi residenziali con tassi di occupazione compresi tra il 95% ed il 97%, hanno dovuto registrare, nei dieci mesi di pandemia (marzo/dicembre), oltre 4.300 giornate di mancata occupazione (mediamente 430 giornate/mese, in pratica come se fossero venuti meno 14 ospiti).

L'inoccupazione di un numero così alto di posti è stata determinata da una prolungata sospensione dei nuovi ingressi, con conseguente impossibilità di ricoprire i posti resi disponibili a seguito di decesso dei precedenti ospiti, dalla necessità di mantenere libero in ogni struttura un certo numero di posti destinati ad isolamenti precauzionali e dal fattore psicologico legato ai numerosi gravi focolai verificatisi in strutture residenziali nonché alle forti limitazioni conseguenti alle misure di prevenzione e protezione che si sono dovute introdurre e che hanno di fatto interdetto o comunque sensibilmente circoscritto le possibilità di visite dall'esterno e/o di uscita degli anziani.

Si è inoltre dovuto affrontare, dal primo giorno di emergenza sanitaria, il tema dell'approvvigionamento di DPI adeguati (mascherine chirurgiche e FFP"; guanti; occhiali; visiere; camici, soprascarpe; ecc), in quantità enormemente superiore rispetto all'ordinario (ed a costi enormemente superiori rispetto all'ordinario, quanto meno per i primi 4/5 mesi di emergenza sanitaria), nonché dell'attuazione delle misure di sicurezza via via previste dai protocolli aziendali (installazione di termoscanner; installazione di "stanze degli abbracci" per consentire visite protette anche in periodi di elevata diffusione del virus; richiesta ed effettuazione di tamponi per gli operatori, al di fuori degli screening sanitari periodici, ogni volta che se ne è ravvisata la necessità/l'opportunità; incremento degli interventi di sanificazione degli ambienti ed effettuazione, al bisogno, di interventi straordinari di sanificazione e/o di disinfezione).

Nonostante l'emergenza sanitaria in atto, nel corso del 2020 si è potuto completare l'intervento di adeguamento funzionale della Residenza Camerini di Castel Bolognese, in vista dell'attuazione del previsto intervento di riordino dell'assetto dei servizi aziendali, che potrà pertanto essere attuato pienamente una volta ultimato l'iter in corso per la modifica dell'autorizzazione al funzionamento della struttura e vi saranno condizioni sanitarie compatibili al trasferimento degli ospiti interessati.

Ad ogni modo durante i primi dieci lunghissimi mesi di pandemia le nostre strutture, grazie all'enorme impegno ed all'assoluta professionalità degli operatori, ed alla costante necessaria rigorosa applicazione dei protocolli e delle misure di sicurezza costantemente aggiornati, hanno sostanzialmente "tenuto" sul piano sanitario, reggendo la prima, ma soprattutto la seconda ondata di COVID, con soli sei casi isolati di positività registrati tra gli ospiti (cinque dei quali verificatisi al rientro da ricoveri ospedalieri), tutti manifestati in regime di isolamento e pertanto senza dar luogo a focolai di più grave entità.

Un risultato certamente gratificante e che ripaga dello sforzo messo in campo.

L'evoluzione dei servizi residenziali.

Negli ultimi anni i servizi residenziali sono stati caratterizzati da una rapida evoluzione del bisogno, con richiesta di sempre maggiore intensità assistenziale ed accesso ai servizi di utenti in condizioni di non autosufficienza sempre più accentuata.

Questo ha determinato e sta determinando la progressiva trasformazione dei posti originariamente autorizzati per il servizio di casa di riposo in posti per il servizio di casa protetta.

In tutte le strutture viene garantito un servizio infermieristico H12 ed un potenziamento del servizio di fisioterapia per attività di prevenzione e riabilitazione.

Presso la residenza Camerini di Castel Bolognese è presente un nucleo con servizio infermieristico H24, nel quale, dal 2018, è stato attivato un nucleo accreditato ad alta attività assistenziale (AAA) destinato ad accogliere gli ospiti in condizioni di più grave non autosufficienza, gli utenti temporanei proposti dal NUCOT nel primo periodo di dimissione ospedaliera ed ospiti adulti/anziani con gravissima disabilità acquisita.

Interventi a sostegno della domiciliarità.

Servizio pasti a domicilio (nei Comuni di Brisighella e Casola Valsenio) e servizio pasti indigenti per S.S.A. Comune di Faenza

Sono stati complessivamente fornite il seguente numero di giornate alimentari:

- Territorio del Comune di Brisighella: n. 3.870
- Territorio del Comune di Casola Valsenio: n. 2.792
- servizio pasti indigenti per S.S.A. Comune di Faenza: 133 pasti;

Servizio Informanziani (limitatamente al Comune di Solarolo) comprendente prestazioni infermieristiche e riabilitative su progetto.

Palestra della Mente, in collaborazione con Servizi alla Comunità URF, AUSL, ed Associazione Alzheimer (attività temporaneamente sospesa a seguito del Covid19).

Minialloggi Brisighella.

Servizio di ristorazione

L'ASP ha svolto nell'anno i seguenti servizi di ristorazione:

Comune di Casola Valsenio:

- REFEZIONE SCOLASTICA CASOLA VALSENIIO: n. 12.317 pasti;

Servizi Commerciali

Il servizio svolto dalle cucine dell'Asp della Romagna Faentina ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti delle seguenti Residenze:

- Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella:

per n. 14.618 giornate alimentari;

- Casa Residenza per anziani e Centro Diurno "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio per 7.680 giornate alimentari;

- Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza: per n. 35.421 giornate alimentari.

GLI INTERVENTI PER I MINORI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con l'Unione della Romagna Faentina, e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, ora Servizi alla Comunità:

1. Si è riproposto il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti si sostanzia in un tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

E' proseguita, inoltre, l'attività in collaborazione con il Centro per le famiglie che vede la presenza di uno/due tutor all'interno dei piccoli gruppi di studio per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è finanziato dall'ASP della Romagna Faentina per € 26.000,00 e dall'Unione della Romagna Faentina per € 20.000,00.

Nonostante l'emergenza Covid – 19 l'attività è stata garantita quando era possibile e attuando tutte le misure per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica in presenza e a distanza durante il periodo di lockdown.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2020: n. 5 interventi continuativi su singoli e con attività di gruppo gestite da 2 tutor per circa 8- 10 ragazzi nel periodo.

Durante il periodo estivo, al sabato pomeriggio un gruppo di circa 8 ragazzi ha preso parte al progetto "Pomeriggi in fattoria" esperienza che si è rivelata assai positiva per i partecipanti che hanno avuto modo di nuovo di relazionarsi in un contesto a contatto con la natura e gli animali della fattoria.

2. E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini".

L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio, verificando il possesso dei requisiti richiesti.

Nel 2020 si sono raccolte n. 61 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

Sospese temporaneamente purtroppo a causa della pandemia le consuete attività quali:

- **Il Progetto socialmente utile.** Proposto in origine dall'Istituto d'Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale di Faenza, prevedeva la realizzazione di un percorso alternativo alle attività per la conversione delle sanzioni disciplinari.

Nel 2017, il Comune di Faenza, Assessorato alle politiche educative e giovanili, prendendo spunto da questa esperienza, ha elaborato il Progetto "*Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari*" per allargare l'iniziativa, che ha dato riscontri positivi, a tutte le scuole del secondo ciclo nel Comune di Faenza e alle cooperative sociali del territorio.

Il progetto ha carattere sperimentale ed ha durata quadriennale.

- **La collaborazione per "Messa alla Prova"** prevede la disponibilità dell'ASP ad accogliere, in qualità di volontari, minori per i quali i servizi sociali propongono al tribunale competente il relativo progetto.
- **Gli inserimenti di LPU/ Messa alla prova - lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.**

Dopo essere stata sede di svolgimento di LPU in convenzione con il Comune di Faenza, ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del

Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità (messa alla prova) da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

Altri servizi

E' continuato il Progetto Istituzionale "La Palestra della mente" realizzato con la collaborazione del servizio Anziani Ausl Romagna e l'Associazione Alzheimer di Faenza, per il quale l'ASP, che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi all'interno della struttura "Il Fontanone" di Faenza e proprio personale OSS qualificato, adeguatamente formato dalla Psicologa per svolgere le attività di riattivazione e stimolazione cognitiva previste dal programma definito con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL. Purtroppo però l'emergenza COVID – 19 che ha comportato l'adozione di misure contenitive per contrastare e contenere l'emergenza epidemiologica ha interrotto l'attività dopo il primo ciclo svoltosi nei mesi di gennaio e febbraio della Palestra della mente e dello Spazio Incontro, rinviando all'anno successivo la eventuale formazione di nuovi operatori.

In base al Contratto di servizio con URF (1 luglio 2018 – 30 giugno 2021):

- Scheda B "Utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" riconosciuto al nostro ambito territoriale dalla programmazione regionale e distrettuale – c.d. **Fondo dopo di Noi**. L'ASP della Romagna Faentina, individuata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina quale ente di coordinamento delle azioni e degli interventi nello specifico settore, nella prima fase sperimentale di attuazione del programma distrettuale, d'intesa con i Servizi alla Comunità ed i competenti servizi sanitari, ha promosso e pubblicato nel mese di ottobre 2018 un avviso pubblico per l'accesso alle risorse anno 2016 del Fondo Dopo di Noi da parte degli aventi diritto. Le domande pervenute ammissibili sono state n. 13, poi trasmesse all'Unità Valutativa Multidisciplinare per la conseguente valutazione e definizione dei singoli progetti personalizzati con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni di familiari e dei soggetti specializzati erogatori di servizi per la disabilità.

Le risorse assegnate al distretto socio-sanitario di Faenza per gli interventi di cui al D.M. 23/11/2016 art. 5, comma 4, lettere a), b), c), e) a valere sul Fondo 2016 sono di € 78.153,00 ed hanno consentito di assegnare a ciascun progetto l'importo di € 6.000,00.= I progetti riguardano interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative; programmi di accrescimento della consapevolezza e per lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia. L'ASP ha individuato e messo a disposizione a tal fine, nel complesso di via Fornarina, 10-12-14 a Faenza di proprietà dell'ASP, un appartamento al secondo piano ed uno spazio al piano terra nei quali sono stati realizzati diversi interventi, strutturali e di miglioramento, al fine di renderlo pienamente fruibile da parte di persone con disabilità.

Nell'anno 2019 la Regione Emilia-Romagna ha ripartito nuove risorse riferite all'anno 2018 del Fondo *Dopo di Noi*, e il Comitato di Distretto dell'Unione della Romagna Faentina ha assegnato ai progetti di cui sopra la somma di € 62.556,00 (€ 4.812,00 ciascun progetto) per assicurare la continuità delle azioni e degli interventi in essere. I progetti, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel corso del primo semestre hanno subito una battuta di arresto, e alla data del 31 dicembre risultano da concludere n. 10 dei 13 interventi previsti.

Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1857 del 14 dicembre 2020, in seguito al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, ha approvato la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del Fondo Dopo di Noi per l'annualità 2019, assegnando al Distretto di Faenza la somma di € 81.020,00.

In esito alle funzioni di programmazione e pianificazione esercitate dall'URF nonché di una progettazione degli interventi e delle azioni con il coinvolgimento e la partecipazione, oltre che di ASL e ASP, anche della rete associativa presente sul territorio e dei soggetti del terzo settore, ci attiveremo per la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico finalizzato alla raccolta del maggior numero di richieste da parte di persone interessate e aventi titolo e per la realizzazione, a livello gestionale, delle azioni e degli interventi secondo le modalità che saranno previsti nel Programma Distrettuale per l'utilizzo del Fondo, con riferimento alle risorse messe a disposizione per l'annualità 2019.

- Scheda G " Sostegno ai progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili : ASP mette a disposizione anche per l'anno 2020 € 47.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate.

Al di fuori del richiamato contratto di servizio sono stati avviati ulteriori nuovi servizi di grande rilievo sociale.

Altri servizi

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #faenzacontrolusura, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus cerca di dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, della prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di esdebitamento e di tutela dei cittadini.

All'interno del progetto si è organizzato uno sportello di ascolto. Lo sportello di ascolto, nato in partnership tra ASP Romagna Faentina e Fondazione ADVENTUM, ha come principale obiettivo quello di creare consapevolezza sull'uso responsabile del denaro e dare una risposta concreta alle persone e alle famiglie che rischiano il sovra indebitamento.

Il servizio di ascolto viene svolto da un gruppo di volontari debitamente formati e coordinato da personale ASP.

In particolare il servizio di ascolto attivo rivolto ai cittadini, è finalizzato ad orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria., aiutandoli ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza.

Si prevede, quando ne sussistano le condizioni, di avviare il percorso per la concessione di prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96, con il supporto degli esperti della Fondazione ADVENTUM finalizzata alla riorganizzazione dei debiti.

L'esito positivo dell'attività negli anni 2018 e 2019 ha determinato la volontà di proporlo anche per l'anno 2020 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017 pari a € 30.000.

Le attività svolte nel 2020 hanno permesso di verificare, grazie al lavoro di coordinamento a cui hanno partecipato tutti i soggetti operativi della rete (ASL, ASP, Servizi Sociali, volontari sportello) l'evoluzione dei bisogni delle persone indebitate e le relative richieste di supporto e di servizi.

Si è rivelata molto positiva la presenza nel gruppo di lavoro di un avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012 che dal 2019 sono operative anche in provincia di Ravenna. Le attività svolte dall'avvocato-consulente, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare certe modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato professionalizzato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori dei Servizi DP, ASP e servizi sociali coinvolti nel progetto.

Nell'anno 2020 si è continuata l'attività di ascolto per gli utenti già incontrati nel 2019, oltre ad incontrare 13 nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative. Per alcuni casi si è iniziata a valutare la possibilità di effettuare la procedura di esdebitamento.

Nel corso del 2020, inoltre, per due casi è stato possibile, dopo per l'attivazione della procedura a saldo e stralcio, ottenere la concessione di prestiti dalla Fondazione Adventum, migliorando per entrambi i casi la situazione di emergenza economica nella quale si trovavano.

Le attività dello sportello sono state prevalentemente di ascolto e di consulenza per contenere le conseguenze patrimoniali ed economiche connesse al dissesto finanziario di chi ha una dipendenza da gioco d'azzardo; predisposizione e monitoraggio degli strumenti legali per contenere e contrastare le richieste debitorie, assistenza legale nelle situazioni dove emerge chiaramente un "caso di usura" conclamato.

Si è provveduto inoltre ad effettuare un percorso di formazione rivolto agli operatori della rete (ASP, Servizio DP, Servizi Sociali e volontari sportello e volontari di Caritas) con 4 incontri su diverse tematiche: bilanci personali e familiari e sui motivi del sovra indebitamento; accesso al microcredito; accesso alla consulenza legale; accesso ai prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96; accesso ai percorsi di esdebitamento previsti dalla Legge 3 del 2012.

Progetto di agricoltura sociale “Casa Ponticelli”, quale centro polivalente per l’integrazione sociale in ambito rurale.

Contenuti: centro di aggregazione e di animazione per attività ricreative rivolte ai cittadini di tutte le età, diretto a favorire in particolare l’incontro e lo scambio tra diverse generazioni e diverse culture; laboratorio di sviluppo dell’agricoltura sociale diretto alla prevenzione ed al recupero psichico e sociale.

Partner: ANMIC – Si Stare Insieme, Il Lavoro dei Contadini, Associazione Torre di Oriolo, Società Agricola Terre di S. Mamante e Oriolo.

GLI INTERVENTI PER L’INCLUSIONE SOCIALE

Accanto al mantenimento e consolidamento dei servizi rivolti agli anziani tradizionalmente gestiti dall’Azienda ed all’introduzione di un ampio ventaglio di nuovi servizi ad elevato impatto sociale, risulta confermata l’attenzione e l’impegno verso ulteriori ambiti di intervento, coerenti con la natura e la dimensione multisettoriale, tra i quali si segnalano in particolare l’attenzione e l’ulteriore impulso per la gestione sociale del patrimonio attraverso interventi di sostegno abitativo in situazioni di emergenza e sviluppo di housing sociale, nonché l’impegno dell’Azienda nel settore di intervento avente ad oggetto il servizio accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Housing sociale

La gestione sociale del patrimonio, orientata ad interventi di sostegno abitativo, si attua attraverso molteplici strumenti.

Il contratto di servizio tra URF ed ASP, nella scheda tecnica allegato D, prevede progetti di accoglienza temporanea presso appartamenti di proprietà dell’azienda, per il quale ASP mette a disposizione di emergenze abitative in carico ai Servizi Sociali territoriali 17 unità abitative, nei Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio.

Lo stesso contratto di servizio, nella scheda tecnica allegato H coinvolge ASP della Romagna Faentina, attraverso la messa a disposizione di due unità abitative di grandi dimensioni (almeno 90 mq; almeno 3 camere) ubicate a Faenza, nelle prime sperimentazioni territoriali di Housing First, un modello nell’ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità fondato sull’inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo favorirne percorsi di benessere e integrazione sociale. Accanto all’elemento abitativo, il programma di housing first prevede il coinvolgimento assertivo e non coercitivo della persona, supportata dall’equipe nella ridefinizione del proprio ruolo sociale, dell’integrazione sociale e del ritorno progressivo alla vita di comunità.

Anche al di fuori dei progetti strutturati definiti nelle richiamate schede D e H, ASP attua ulteriori interventi di contrasto al disagio sociale, in funzione dell’inclusione e del mantenimento dell’autonomia, attraverso soluzioni abitative a canone agevolato in risposta a situazioni di bisogno segnalate dalle amministrazioni locali e/o dai Servizi Sociali Territoriali (sono coinvolte in progettualità del genere circa 20 unità abitative ulteriori).

Sempre il contratto di servizio tra URF ed ASP alla scheda tecnica allegato L, col progetto di portierato solidale, vuole introdurre una figura di supporto e di facilitazione all'interno di realtà condominiali complesse con potenziali problematiche relazionali.

GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ

Il vigente contratto di servizio tra URF ed ASP, valido per il triennio 01.07.2018/30.06.2021, ha definito e regolato il ruolo dell'azienda rispetto ad una serie di azioni ed interventi a sostegno della disabilità.

La scheda tecnica allegato B disciplina in particolare il ruolo di coordinamento operativo attribuito ad ASP in funzione dell'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Nel corso dell'anno 2020, in esito all'avviso pubblico predisposto unitamente alla committenza (URF ed AUSL) e pubblicato da ASP nel 2018, nonché in attuazione delle decisioni assunte dal Comitato di Distretto nella riunione del 26 novembre 2019 per assicurare la continuità delle azioni già in essere, questa ASP ha coordinato la fase attuativa e di rendicontazione, ai fini dell'assegnazione delle risorse a valere sul fondo, dei 13 progetti validati dall'apposita Unità di Valutazione Multidisciplinare.

A sua volta, la scheda tecnica allegato G prevede, attraverso specifica procedura di selezione ad evidenza pubblica, l'individuazione di un progetto sperimentale relativo a laboratori innovativi per soggetti diversamente abili, di durata triennale che ASP si impegna a sostenere per il triennio 2018-2020, nella misura di euro 47.000,00/anno.

In una logica più trasversale di programmazione partecipata degli interventi, la scheda tecnica allegato M, attribuisce ad ASP un coordinamento sperimentale delle azioni sulla disabilità, da realizzare attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà associative aderenti al Tavolo territoriale della disabilità, per definire le linee di indirizzo ed i criteri metodologici relativi alle sperimentazioni da realizzare.

PATRIMONIO

GLI IMMOBILI

L'ASP dispone di un cospicuo patrimonio immobiliare appartenuto alle ASP "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" proveniente prevalentemente da lasciti ed eredità ricevute nel corso dei secoli.

Il patrimonio si distingue in disponibile ed indisponibile. Il primo è costituito dal patrimonio immobiliare destinato alla locazione e dal patrimonio agrario destinato alla locazione o alla conduzione diretta; il secondo è invece costituito dagli edifici sedi delle strutture per anziani.

Il patrimonio disponibile è suddiviso in:

- terreni;
- unità abitative;
- fabbricati di pregio;
- complessi immobiliari;
- fabbricati rurali.

Il patrimonio indisponibile si compone invece di n. 6 strutture per anziani.

GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE

Procedure di assegnazione

Per quanto concerne la locazione dei beni immobili, il patrimonio disponibile è così suddiviso.

Edilizia a reddito di mercato

L'ASP è proprietaria di immobili ad uso civile abitazione e ad uso commerciale per n. 246 unità abitative totali.

I contratti di locazione per uso abitativo sono stipulati in base alla Legge n. 431/1998, art. 2 comma 3 (canone agevolato) oppure art. 2 comma 1 (canone libero).

I contratti di locazione ad uso abitativo di natura transitoria sono stipulati invece ai sensi dell'art. 5 comma 1.

Edilizia a regime sociale

Il complesso immobiliare di Via Fornarina, recentemente ristrutturato, si compone di n. 42 appartamenti, di cui:

- 8 adibiti a Edilizia Residenziale Sociale (ERS) assegnati tramite graduatoria a seguito della pubblicazione di bando;
- 34 destinati a Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in gestione all'ACER e assegnati tramite graduatoria in conformità alla normativa vigente.

Sono adibiti inoltre ad alloggi ERS quelli derivanti da vecchie assegnazioni.

Edilizia per emergenze abitative

Come previsto dalla Scheda "D" allegata al Contratto di Servizio sottoscritto tra ASP e URF, l'ASP mette a disposizione dell'Unione della Romagna Faentina n. 17 appartamenti nella stessa identificati, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa affinché siano utilizzati per progetti di accoglienza temporanea per nuclei in carico al settore Servizi alla Comunità.

Terreni

L'ASP è proprietaria di terreni e fondi rustici per un totale complessivo di Ha 491.40.03, quasi totalmente concessi in affitto.

INVESTIMENTI

Sul piano degli investimenti, nell'ambito del patrimonio dell'ASP della Romagna Faentina nel corso del 2020 sono proseguiti, sono stati completati o sono stati avviati importanti interventi di recupero e riqualificazione patrimoniale:

- Lavori di ristrutturazione per implementazione posti letto per la Residenza Camerini di Castel Bolognese
- Lavori di manutenzione incrementativa al fabbricato ed al capannone immobile "Torre Mironi Sotto" di Brisighella (in corso);

- Lavori di manutenzione incrementativa al fabbricato ed al capannone immobile "Cà Zola" di Brisighella (in corso);
- Lavori di riqualificazione energetica CT Residenza Bennoli di Solarolo;
- PAF "I Boschi di Villa Corte" in Comune di Brisighella – inizio attuazione;
- GAL L'Altra Romagna – intervento di recupero e manutenzione straordinaria immobile denominato "Ponticelli" sito a Faenza.

All'interno della gestione complessiva del patrimonio disponibile è stato dato forte impulso ad una gestione orientata a finalità sociali di sostegno abitativo, con coinvolgimento di un numero crescente di unità abitative, in funzione di risposte di edilizia sociale qualificata e di interventi di sostegno in situazioni di emergenza.

Nel corso del 2020 si è data continuità agli interventi manutentivi e di adeguamento sul patrimonio sia disponibile (ad ogni liberazione e prima di ogni nuova assegnazione di appartamenti, interventi manutentivi e di adeguamento necessari dopo periodi di locazione anche lunghi), sia indisponibile (manutenzione, adeguamento e messa a norma di strutture e impianti derivanti dalla necessità di garantire la conformità degli stessi ai requisiti e parametri stabiliti dalla normativa in materia di accreditamento definitivo).

RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE

INDICATORI RELATIVI ALLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

A) CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC" - ANNO 2020

| DESCRIZIONE | PARZIALI | TOTALI | VALORI % |
|---|-----------|------------------|----------------|
| + ricavi da attività di servizi alla persona | 5.245.911 | | 57,83% |
| + proventi della gestione immobiliare (fitti attivi) | 1.890.075 | | 20,84% |
| + proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica | 1.053.704 | | 11,62% |
| + contributi in conto esercizio | 881.384 | | 9,72% |
| +/- variazione delle rimanenze di attività in corso: | | | 0,00% |
| + costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale) | | | 0,00% |
| Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL) | | 9.071.074 | 100,00% |
| - Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici | 918.350 | | 10,12% |
| +/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici | -1.203 | | -0,01% |
| "-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale) | 3.642.553 | | 40,16% |
| - Ammortamenti: | 0 | | 0,00% |

| | | | | | |
|--|---------|-----------|-----------------|--------|---------------|
| - delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | 0 | | | | |
| - rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale | 0 | | | | |
| - Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti | | 25000 | | 0,28% | |
| -Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale) | | 3.941.695 | | 43,45% | |
| Risultato Operativo Caratteristico (ROC) | | | 544.679 | | 6,00% |
| + proventi della gestione accessoria: | | 0 | | 0,00% | |
| - proventi finanziari | | 66.369 | | | |
| - altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie) | | 113.412 | | | |
| - oneri della gestione accessoria: | | 0 | | 0,00% | |
| - oneri finanziari | | -58.313 | | | |
| - altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie) | | -701.808 | | | |
| Risultato Ordinario (RO) | | | -35.663 | | -0,39% |
| +/- proventi ed oneri straordinari: | | | | 0,00% | |
| Risultato prima delle imposte | | | -35.663 | | -0,39% |
| - imposte sul "reddito": | | -202.759 | | -2,24% | |
| - IRES | 197.653 | - | | | |
| - IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti) | -5.106 | | | | |
| Risultato Netto (RN) | | | -238.422 | | -2,63% |

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO" - ANNO 2020

| ATTIVITA' – INVESTIMENTI | PARZIALI | TOTALI | VALORI % |
|---|-------------|------------------|---------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | | 6.796.595 | 15,23% |
| <i>Liquidità immediate</i> | -984.207 | | -2,21% |
| . Cassa | 3.785,35 | | 0,01% |
| . Banche c/c attivi | -990.249,62 | | -2,22% |
| . c/c postali | 2.256,85 | | |
| | | | |
| <i>Liquidità differite</i> | 7.742.844 | | 17,36% |
| . Crediti a breve termine verso la Regione | | | 0,00% |
| . Crediti a breve termine verso la Provincia | | | 0,00% |
| . Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale | 841.057,92 | | 1,89% |
| . Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria | 410.336,52 | | 0,92% |

| | | | | | |
|--|----------------|------------|-------------------|--------|---------------|
| . Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso l'Erario | 6.495,28 | | | 0,01% | |
| . Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati | 237.577,50 | | | 0,53% | |
| . Crediti a breve termine verso gli Utenti | 1.557.790,38 | | | 3,49% | |
| . Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati | 519.817,46 | | | 1,17% | |
| . Altri crediti con scadenza a breve termine | 568.207,68 | | | 1,27% | |
| (-) Fondo svalutazione crediti | -30.909,10 | | | -0,07% | |
| . Ratei e risconti attivi | 233.461,00 | | | 0,52% | |
| . Titoli disponibili | 3.399.009,61 | | | 7,62% | |
| | | | | | |
| <i>Rimanenze</i> | | 37.958 | | | 0,09% |
| . rimanenze di beni socio-sanitari | 14.148,74 | | | 0,03% | |
| . rimanenze di beni tecnico-economali | 23.809,33 | | | 0,05% | |
| . Attività in corso | | | | | |
| . Acconti | | | | | |
| xxx | | | | | |
| CAPITALE FISSO | | | 37.805.445 | | 84,76% |
| <i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i> | | 36.896.262 | | | 82,72% |
| . Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile | 9.078.719,42 | | | 20,35% | |
| . Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile | 36.258.751,47 | | | 81,29% | |
| . Impianti e macchinari | 909.565,97 | | | 2,04% | |
| . Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali" | 805.956,67 | | | 1,81% | |
| . Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc, | 1.796.434,25 | | | 4,03% | |
| . Automezzi | 86.367,91 | | | 0,19% | |
| . Altre immobilizzazioni tecniche materiali | 1.036.953,92 | | | 2,32% | |
| (-) Fondi ammortamento | -13.831.272,03 | | | - | 31,01% |
| (-) Fondi svalutazione | | | | 0,00% | |
| . Immobilizzazioni in corso e acconti | 754.784,74 | | | 1,69% | |
| | | | | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | 439.685 | | | 0,99% |
| . Costi di impianto e di ampliamento | 17.479,60 | | | 0,04% | |
| . Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale | | | | 0,00% | |
| . Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno | 42.218,76 | | | 0,09% | |
| . Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 9.332,11 | | | 0,02% | |
| . Migliorie su beni di terzi | 673.927,50 | | | 1,51% | |
| . Immobilizzazioni in corso e acconti | | | | 0,00% | |
| . Altre immobilizzazioni immateriali | 70.460,87 | | | 0,16% | |
| (-) Fondi ammortamento | -373.734,08 | | | -0,84% | |
| (-) Fondi svalutazione | | | | 0,00% | |
| | | | | | |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i> | | 469.498 | | | 1,05% |
| . Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici | | | | 0,00% | |
| . Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati | | | | 0,00% | |
| . Partecipazioni strumentali | 156.624,78 | | | 0,35% | |
| . Altri titoli | | | | 0,00% | |
| . Mobili e arredi di pregio artistico | 312.873,12 | | | 0,70% | |
| | | | | | |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | | | 44.602.040 | | 99,99% |
| PASSIVITA' – FINANZIAMENTI | | PARZIALI | | | |
| CAPITALE DI TERZI | | | 7.493.104 | | 16,80% |

| | | | | | |
|--|---------------|------------|-------------------|--------|---------------|
| <i>Finanziamenti di breve termine</i> | | 5.729.265 | | | 12,85% |
| . Debiti vs Istituto Tesoriere | 55.505,13 | | | 0,12% | |
| . Debiti vs fornitori | 3.004.126,33 | | | 6,74% | |
| . Debiti a breve termine verso la Regione | 39.522,38 | | | 0,09% | |
| . Debiti a breve termine verso la Provincia | | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale | 1.081,87 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria | | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici | | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso l'Erario | 56.440,07 | | | 0,13% | |
| . Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati | | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti | | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 93.412,79 | | | 0,21% | |
| . Debiti a breve termine verso personale dipendente | 24.628,42 | | | 0,06% | |
| . Altri debiti a breve termine verso soggetti privati | 281.237,57 | | | 0,63% | |
| . Quota corrente dei mutui passivi | 284.799,93 | | | 0,64% | |
| . Quota corrente di altri debiti a breve termine | 711.508,10 | | | 1,60% | |
| . Fondo imposte (quota di breve termine) | 124.290,89 | | | 0,28% | |
| . Fondi per oneri futuri di breve termine | 647.413,60 | | | 1,45% | |
| . Fondi rischi di breve termine | 253.069,06 | | | 0,57% | |
| . Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine | | | | 0,00% | |
| . Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine | | | | 0,00% | |
| . Ratei e risconti passivi | 152.228,79 | | | 0,34% | |
| | | | | 0,00% | |
| <i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i> | | 1.763.839 | | | 3,95% |
| . Debiti a medio-lungo termine verso fornitori | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso la Regione | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati | | | | 0,00% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti | | | | 0,00% | |
| . Mutui passivi | 1.763.839,00 | | | 3,95% | |
| . Altri debiti a medio-lungo termine | | | | 0,00% | |
| . Fondo imposte | | | | 0,00% | |
| . Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine | | | | 0,00% | |
| . Fondi rischi a medio-lungo termine | | | | 0,00% | |
| | | | | 0,00% | |
| CAPITALE PROPRIO | | | 37.108.936 | | 83,20% |
| <i>Finanziamenti permanenti</i> | | 37.108.936 | | | 83,20% |
| . Fondo di dotazione | 8.824.478,08 | | | 19,78% | |
| (-) crediti per fondo di dotazione | | | | 0,00% | |
| . Contributi in c/capitale | 27.645.930,10 | | | 61,98% | |
| (-) crediti per contributi in c/capitale | | | | 0,00% | |
| (-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto | | | | 0,00% | |
| . Donazioni vincolate ad investimenti | 413.660,37 | | | 0,93% | |
| . Donazioni di immobilizzazioni | 179.145,39 | | | 0,40% | |

| | | | | |
|--------------------------------------|-------------|-------------------|--------|----------------|
| . Riserve statutarie | | | 0,00% | |
| | | | 0,00% | |
| . Utili di esercizi precedenti | 284.143,50 | | 0,64% | |
| (-) Perdite di esercizi precedenti | | | 0,00% | |
| . Utile dell'esercizio | | | 0,00% | |
| (-) Perdita dell'esercizio | -238.421,82 | | -0,53% | |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | | 44.602.040 | | 100,00% |

| |
|--|
| RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' - ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2020 |
|--|

| | |
|--|-------------------|
| +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO | -238.422 |
| +Ammortamenti e svalutazioni | 0 |
| +Minusvalenze | 0 |
| -Plusvalenze | 0 |
| + Accantonamenti per rischi ed oneri | 25.000 |
| -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia) | 0 |
| FLUSSO CASSA "POTENZIALE" | -213.422 |
| -Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni) | -865.541 |
| -Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi | 1.326 |
| -Incremento/+ decremento Rimanenze | -1.203 |
| +Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento) | -128.198 |
| +Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui) | 739.866 |
| +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi | 98.882 |
| +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione | 0 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo) | -368.289 |
| -Decrementi/+ incrementi Mutui | -240.130 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni) | -9.772 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni) | -510.279 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie | -26.805 |
| FABBISOGNO FINANZIARIO | -1.155.274 |
| +Incremento/-decremento contributi in c/capitale | 11.117 |
| +Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo | 0 |
| SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO | -1.144.157 |
| Disponibilità liquide all'1/1 | 159.950 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI | -984.208 |

INDICI ANNO 2020

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

| | | | |
|--|-----------|---|------|
| Attività correnti | 6.796.595 | = | 1,19 |
| Finanziamenti di terzi a breve termine | 5.729.265 | | |

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

| | | | |
|--|-----------|---|------|
| Liquidità immediate e differite | 6.758.637 | = | 1,18 |
| Finanziamenti di terzi a breve termine | 5.729.265 | | |

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

| | | | |
|--------------------------|--------------|-----|--------|
| Debiti medi vs fornitori | 2.676.875 | 360 | 168,91 |
| Acquisti totali | 5.705.227,91 | | |

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

| | | | |
|--|-----------|-----|--------|
| Crediti medi da attività istituzionale | 3.687.509 | 360 | 175,67 |
| Ricavi per attività istituzionale | 7.557.015 | | |

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

| | | | |
|--|----------|---|-------|
| Risultato netto | -238.422 | = | -0,44 |
| Risultato Operativo Caratteristico (Roc) | 544.679 | | |
| | | | 1,44 |

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

| | | | |
|-------------------------|-----------|---|-------|
| Oneri finanziari | 58.313 | = | 3,31% |
| Capitale di terzi medio | 1.763.839 | | |

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

| | | | |
|---|------------|---|-------|
| Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni* | 1.355.480 | = | 3,83% |
| Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale | 35.403.363 | | |

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

| | | | |
|--|-----------|---|-------|
| Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile* | 1.289.574 | = | 3,64% |
|--|-----------|---|-------|

Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale

35.403.363

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

| | | | |
|---|------------|---|------|
| Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine | 38.872.775 | = | 1,03 |
| Immobilizzazioni | 37.805.445 | | |

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

| | | | |
|-----------------------------------|------------|---|------|
| Capitale proprio | 37.108.936 | = | 0,98 |
| Capitale fisso (Immobilizzazioni) | 37.805.445 | | |

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato elaborato attraverso il coinvolgimento del Direttore e dei Responsabili dei servizi. Questi ultimi hanno provveduto ad una ricognizione e rilevazione di dati acquisiti nel corso dell'anno di riferimento. Gli indicatori e i dati presentati provengono in grande parte dalle banche dati dei programmi gestionali utilizzate comunemente per le attività aziendali e attraverso strumenti quali questionari e schede utili ai flussi informativi a cui l'ASP è tenuta nei confronti degli altri soggetti istituzionali (Regione, Comune, AUSL).

Lo schema proposto è stato suggerito dalla opportunità di rispettare la finalità del bilancio sociale che è quella di strumento principale attraverso il quale si esplicita la responsabilità sociale dell'Azienda, ossia il dovere di comunicare ai cittadini e ai propri interlocutori le attività promosse, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti, attraverso la sintesi di documenti illustrativi sui risultati conseguiti nel 2019, quali la relazione sull'andamento della gestione che accompagna il bilancio consuntivo, con l'intento di semplificare il processo di rendicontazione sulla conclusione dell'esercizio.

Il presente bilancio sociale, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci, verrà pubblicato nei termini di legge nell'albo del comune di Faenza e nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".